Anno XXVI. Mercoledì 11 Giugno 1873 N. 135.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Continuiamo a pubblicare il rendiconto della 1.ª tornata parlamentare del 14 scorso mese, in cui la Camera si occupò della proposta per l' istituzione della *Scuola d'applicazione per gl' ingegneri idraulici a Ferrara;* rimandando i lettori al N. 117 e seguenti, nei quali riportammo parte del rendiconto stesso:

SEISMIT-DODA, *relatore* — Io parlava della parte idraulica.

MINISTRO PER LE FINANZE — Va bene; l'idraulica è stata un poco abbandonata. Ma per quale ragione, o signori?

Vi fu un tempo in cui si può dire che la sola occupazione degl' ingegneri in Italia, massime nell' Italia superiore, era l'idraulica. Allora l'ingegnere era un idraulico; faceva dei canali, delle opere di difesa, e soprattutto si occupava della distribuzione delle acque. È precisamente ciò che rese tanto famosi gl' ingegneri italiani del secolo scorso; cominciando dal grande, il Guglielmini che era professore a Bologna.

Nel tempo attuale invece l'idraulica è stata in certo modo una parte minima dell' ingegneria. E perchè?

Osservate i lavori fatti in Italia durante questo ultimo decennio, e troverete non diecine, ma centinaia, quasi migliaia di milioni spesi in costruzione di strade ferrate. Vedrete quindi in campo i problemi i più ardui della meccanica sotto tutti i punti di vista, troverete la meccanica che ha preso uno sviluppo immenso; troverete dappertutto un consumo gigantesco di lavoro intellettuale, che non si richiedeva nei tempi andati. Non è perciò a meravigliare se gl' ingegneri italiani hanno negletta un tantino, in questi ultimi tempi, l'idraulica, e si sono rivolti al campo delle grandi costruzioni, e soprattutto alla meccanica, alla quale altra volta non c' era occasione di consacrarsi.

Ma, o signori, io devo notare che le nostre scuole di applicazione sono ancora, a mio credere, ben lungi dal soddisfare, perchè sfornite dei mezzi occorrenti. Ne potrei citare taluna che è propriamente allo stato embrionale, e me ne duole; parlo di quella di Roma.

Io domando: la scuola degl' ingegneri di Roma ha le raccolte necessarie? Ha i laboratorii sufficienti, dove si possano fare delle esercitazioni chimiche, delle esercitazioni fisiche? Dove sono gli strumenti? Credo che manchino persino i locali.

Volete adesso mettere sulla carta un' altra scuola di applicazione, la scuola di applicazione di Ferrara, perchè non muniamo la scuola di Roma immediatamente di tutto ciò che occorre? Talune delle scuole di Torino, di Napoli, di Padova, non se l' abbiano a male i rappresentanti di quelle città, poichè io lo dico per affetto alla scuola, sono le mille miglia lontane dall' aver ciò che occorre ad una moderna scuola di applicazione, ad una scuola degna d' Italia.

Pel concetto che mi sono fatto, dopo di avere speso parte non piccola della mia gioventù, prima come allievo e poscia come insegnante in scuole d' applicazione, devo dire al Parlamento italiano: se volete istituire delle scuole di applicazione, fatele degne del nostro paese, fatele in modo che non siano un tradimento per la gioventù, altrimenti è meglio mandare fuori i nostri giovani, affinchè vadano ad imparare là dove ci sono tutti i mezzi più acconci.

Se voi votate altri mezzi finanziari, per cui ci siano maggiori mezzi..

SEISMIT-DODA, *relatore.* — Qui non ce n' è bisogno. Non ispaventi la Camera (*Si ride*).

PRESIDENTE — Onorevole ministro, venga alla conclusione.

MINISTRO PER LE FINANZE — Ci vengo. La conclusione è questa.

Noi abbiamo le scuole di applicazione che sono incomplete, imperfette. Per esempio, quella di Roma non è proprio in istato degna di lei. Volete mettere sulla carta un' altra scuola incompleta, imperfetta?

Per parte mia sarei d'avviso che, per esempio, nell' istituto tecnico di Ferrara si dovesse dare maggiore sviluppo all' insegnamenti idraulici. Io vorrei raccomandare ciò ai rappresentanti di quella provincia, tanto più che, oltre agl' ingegneri, occorrendo una serie di assistenti, di applicati, si potrebbe in tal modo ottenere qualche cosa d' immediatamente utile e soddisfare a tutti i giusti desiderii.

Ma, nell' attuale condizione di cose, se noi, come è successo tante altre volte, mettiamo una scuola di più sul bilancio, siccome i mezzi di cui possiamo disporre sono pur troppo limitati, così verremo a diminuire le nostre forze e faremo meno bene da tutte le parti. Or io credo che ciò non si debba fare.

SEISMIT-DODA, *relatore.* — Domando la parola (*Ai voti! ai voti!*)

(*Continua*).

Notizie Italiane

ROMA — L' onor. conte Terenzio Mamiani è stato scelto a relatore della Giunta del Senato che ha esaminato il progetto di legge su le corporazioni religiose già approvato dalla Camera dei deputati. Le conclusioni della Giunta sono per l' adozione pura e semplice di quel progetto.

— Si assicura, dice il *Diritto*, sia stata definitivamente decisa la partenza, fra breve, del Re e del principe Umberto per Vienna, onde visitarvi l'Esposizione, d'onde si recheranno a Berlino.

— A rappresentare la Camera dei deputati ai funerali in Alessandria, in onore di Urbano Rattazzi, la presidenza ha delegato l' onor. Corte, questore della Camera, al quale debbono unirsi i deputati presenti in quella città.

BOLOGNA — Leggesi nella *Gazzetta dell' Emilia* d' ieri:

Ieri alle 12 25 pom. arrivava alla nostra stazione ferroviaria il treno proveniente da Roma, che portava la salma del compianto URBANO RATTAZZI. Era ivi a tributare onoranza all' illustre estinto la Giunta municipale e alcuni consiglieri, la Deputazione provinciale, il gen. Mezzacapo comandante questa divisione militare, il procuratore generale, il presidente della Corte d' Appello, il prefetto, insomma tutte le autorità civili e militari ed una numerosa folla di bolognesi.

Appena arrivato il treno, fu staccato il carro che conteneva le spoglie mortali di URBANO RATTAZZI, che venne trasportato al di là del ponte di Galliera. Quivi erano tutte le autorità e una compatta folla.

Il conte Cesare Albicini ff. di sindaco di Bologna prese per primo la parola. Parlando a nome della nostra città, deplorò con acconci detti la grande perdita che in Rattazzi faceva l' Italia; ricordò che questo eminente uomo lottò sempre per la nobile causa della libertà e del progresso sotto la bandiera della patria e del sovrano; rammemorò che il Rattazzi fu ognora nelle prime file della robusta falange piemontese, che capitanò il risorgimento nazionale tanto sui campi di battaglia, quanto nella difficile palestra della politica. Disse che su la tomba del grande estinto la gioventù italiana deve ispirarsi a fecondi sensi di libertà. Terminò, dicendo ai rappresentanti di Alessandria, che recavano in patria i preziosi avanzi di un uomo che non solo Alessandria, ma tutta Italia ha onorato.

Al rappresentante di Bologna rispose l' avv. Morro, sindaco di Alessandria; ringraziando con gentili parole Bologna per la commovente manifestazione di onore reso alla salma di Rattazzi; disse che dalla generosa patria di *Ugo Bassi* e dei *Martiri della Montagnola* non poteva attendersi di meno.

L' on. deputato Casarini con poche ed interrotte parole accennò alla vita politica dell' illustre estinto; e dopo lui parlò brevemente un altro dei rappresentanti alessandrini, dicendo che gli onori resi dalle città italiane all' estinto uomo di Stato, sono un dolce conforto per Alessandria.

Questi brevi discorsi furono ascoltati con religioso silenzio ed applauditi.

Alle 12 50 il convoglio partiva per Alessandria.

Notizie Estere

FRANCIA — Ladmirault proibì la pubblicazione del *Corsaire* per le violenti polemiche, e le sue dottrine antisociali.

Il *Paris Journal* assicura che sono state prese importanti misure circa i giornali esteri circolanti in Francia.

Parecchi giornali dei dipartimenti pubblicano un dispaccio del ministro dell' interno comunicato ai prefetti, il quale dice: l' inutilità degli sforzi della stampa rivoluzionaria per eccitare diffidenze da parte dell' Italia contro il Governo francese diviene sempre più manifesta, ed è oggidì evidente che non vi ha alcun motivo di temere per la continuazione dei buoni rapporti tra la Francia e l' Italia. Alcuni giornali tentano di eccitare le stesse diffidenze a Berlino, imputando al nuovo Ministero francese tendenze ultramontane. Queste eccitazioni rimasero in Germania senza alcun effetto. Il Governo di Mac-Mahon e di Broglie, è favorevole alla pace, almeno come quello di Thiers, e di più rese impotente il partito gambettista.

Il principe Napoleone lasciò il biglietto di visita presso Mac-Mahon. Questo giunto a Parigi lasciò il biglietto presso il principe Napoleone.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 7 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che sanziona la legge votata dal Parlamento sui consorzi per l'irrigazione.

R. decreto, che autorizza la società di commercio ed esportazione sedente in Milano, con alcune modificazioni al suo statuto.

R. decreto, che autorizza l'aumento del capitale della Banca mutua popolare di Mantova.

R. decreto, col quale è autorizzata la società serica Comense sedente in Como.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl'inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,942,775. 16.

Festa scolastica. — Domani (12) alle ore undici e mezzo antim. nel locale scolastico del Sobborgo San Giorgio avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni d'ambo i sessi delle Scuole elementari comunali diurne e serali della Delegazione.

La lettera d'invito gentilmente inviataci ieri da quegli egregi insegnanti, ci fa sapere che in tale circostanza saravvi una mostra di lavori scritti, nonchè di ago e maglia eseguiti dagli allievi delle Scuole suddette.

Il Concerto musicale del Sobborgo rallegrerà de' suoi concenti la scolastica cerimonia.

È a sperarsi che la festa venga onorata da numeroso concorso, onde i premiandi siano maggiormente incuorati a perseverare nei bene intrapresi studi.

Comitato Nazionale. — Domenica ultima scorsa ebbe luogo la definitiva adunanza, la cui presidenza fu deferita al rappresentante del R. sindaco. V'assistevano quasi tutti i membri residenti in questa città; quelli di fuori s'erano fatti rappresentare, dichiarando di accettare il voto della maggioranza. Si stabilì di dare L. 25,000 al Municipio di Copparo anche nell'interesse degli altri Comuni danneggiati dall'inondazione di Guarda Ferrarese; L. 15,000 al Municipio di Bondeno; e L. 1000 al ff. di sindaco di Ferrara, acciocchè voglia farne consegna per tre quarti al Comitato degli Ospizi marini, e per un quarto alla Casa di Ricovero; riguardo a questa con quella più specifica designazione che a lui piacesse. Anche le prime L. 40,000 saranno consegnate al nominato ff. di sindaco di Ferrara, perchè le trasmetta ai due sindaci di Copparo e di Bondeno.

L'elargizione alla Casa di Ricovero fu prelevata dall'importo della beneficiata data testè al *Comunale* dalla celebre danzatrice Amina Boschetti, che, siccome è noto, con delicatissimo pensiero aveva attribuita al Comitato Nazionale ogni facoltà circa all'erogazione del prodotto di tale serata da essa devoluta alla beneficenza locale. Le L. 750 agli Ospizi marini vennero costituite in gran parte colla rimanenza della predetta beneficiata, e pel resto cogli interessi ritratti dal deposito nella Banca del Popolo delle somme che man mano pervenivano al Comitato Nazionale, che coi far ciò ebbe precipuamente di mira di porre in grado molti poveri fanciulli scrofolosi appartenenti ai luoghi inondati di fruire dei bagni di mare.

Tanto apprendiamo per comunicazione fattaci dal Comitato, il quale inoltre desidera si sappia che la consegna delle L. 40,000 ai Comuni colpiti dalla duplice inondazione sarà fatta in modo che il capitale non vada perduto, e rimanga sempre uno stabile beneficio delle località inondate, a sollievo sopratutto di piccoli possidenti, affittuarj, agricoltori ecc, giusta lo scopo di stabilità prefissosi dal Comitato Nazionale nell'atto di sua costituzione, e manifestato dalla circolare-programma 10 luglio 1872.

Ospizi marini. — Il Comitato degli Ospizi marini di carità pei fanciulli scrofolosi della città e provincia di Ferrara ci manda da inserire la seguente 7.ª nota di offerte fatte alla filantropica istituzione:

Revedin conte cav. Giovanni	L.	100
Termanini Giovanni	«	2
Sommano	L.	102
Offerte preced.	«	2,237
Totale	L.	2,339.

Edilità. — Ci vengono diretti i seguenti quesiti:

1.° Perchè nella notte l'illuminazione della città è tanto trascurata, con danno dei cittadini e con utile dei birbanti che ponno a loro miglior agio commettere aggressioni e reati?

2.° Perchè la pulizia stradale non si fa nel cuor della notte, invece che nelle ore in cui i cittadini si restituiscono la sera alle lor case per dormire, e due ore dopo la levata del sole quando già due terzi degli abitanti sono in giro pei proprii interessi?

I quesiti o reclami sono giusti, epperò noi li giriamo a cui spetta, invocando anche l'appoggio dell'autorità politica perchè vegga di torre una buona volta il primo dei lamentati inconvenienti.

Trattenimento musicale. — Dopo dimani a sera nel teatrino dell'Accademia filarmonico-drammatica si darà un *Concerto musicale* cui prenderanno parte anche gli artisti di canto del presente spettacolo al *Comunale*. Se ne avremo il programma per tempo, lo pubblicheremo.

Teatro Comunale. — Ecco il programma della rappresentazione che si darà stasera a benefizio della prima donna soprano assoluto signora Catterina Scaratti:

1.° Atto secondo dell'opera *Don Sebastiano;*

2.° Duetto nell'opera *Elixir d'Amore* cantato dalla signora Ida Cristofani e dal signor Augusto Fiorini;

3.° Atto terzo dell'opera *Torquato Tasso,* cantato dal signor Enrico Storti;

4.° Ballo *Brahma* colla signora Amina Boschetti;

5.° Rondò finale nell'opera *Saffo,* cantato dalla seratante.

Auguriamo alla brava artista quel brillante successo che dessa si merita.

Domani sera ultima rappresentazione della stagione.

Teatro Tosi-Borghi. — Il preavviso della *Compagnia Sociale di Prosa ed Operette Comiche* diretta dall'artista Filippo Bergonzoni prometteva per domani sera la prima rappresentazione. Ora ci si dice che questa prima rappresentazione verrà aggiornata per comodità dei suonatori impegnati al *Comunale*. Noi però non crediamo che sia questo il motivo del detto aggiornamento, perchè il Concerto Roboni potrebbe lui sopperire benissimo (dandosi uno spettacolo di tutta prosa), come certo si presterà quando la Banda cittadina, le cui prime parti si sono obbligate al *Tosi-Borghi*, farà nella sera dei pubblici servizii.

Verdi e Manzoni. — La Giunta municipale di Milano ha comunicato alla *Perseveranza:*

« Il maestro Verdi ha fatto al nostro sindaco una nobilissima proposta, offrendosi di scrivere una messa funebre da celebrarsi l'anno prossimo nell'anniversario della morte d'Alessandro Manzoni, della quale esso medesimo dirigerebbe le prove e l'esecuzione, per dimostrare quanto affetto e venerazione abbia portato e porti a quel grande, che non è più.

Questo tributo d'affetto del genio musicale italiano verso il più grande genio della letteratura, accolto con plauso dalla Giunta, desterà l'ammirazione universale e la più profonda riconoscenza della popolazione milanese. »

Dramma giudiziario. — La Corte d'Assisie della Senna ebbe il 30 maggio a giudicare un processo che fece dolorosissima impressione sull'uditorio.

Una giovane donna di 22 anni era accusata di aver avvelenato un suo fanciullo di due anni, ma (cosa singolare e notevole!) lo stesso atto d'accusa riconosceva che il movente del delitto era stato l'amore materno spinto al parossismo. Giuseppina Thomas, abbandonata dal suo amante e trovandosi in preda all'estrema miseria, preferì uccidere il suo fanciullo piuttosto che esser ridotta all'alternativa o di vederlo soffrire o di metterlo all'ospizio!

Il procuratore della repubblica sostenne che questa miseria profonda spinse l'infelice a dar la morte al figlio, mediante un veleno. Ma il difensore imprese invece a provare che se vi fu realmente l'avvelenamento, i cui indizj furono trovati dai periti nel cadavere del fanciullo, esso è puramente casuale. Secondo la difesa, la madre, avendo lasciato in custodia il fanciullo presso una sua amica, lo trovò al suo ritorno piangente per fame, e, non sapendo come acquietarlo, gli soffregò le labbra con ciò che le venne sotto mano, cioè con pomata che conteneva forse la materia velenosa a cui i periti ascrissero la morte del fanciullo.

Non pare che questo sistema della difesa fosse corroborato da prove concludenti. Ma i numerosi testimonj che narrarono qual buon cuore ed amoroso avesse dimostrato la accusata in parecchie circostanze; la compassione per i tanti mali fisici e morali da essa sofferti; più di ogni altra cosa la convinzione che nessuna causa poteva aver spinto la infelice al delitto se non il dolore di staccarsi dal figlio: tutto ciò ebbe tal forza sull'animo dei giurati, che essi pronunciarono verdetto negativo su tutte le questioni.

E Giuseppina Thomas fu assolta con gran soddisfazione dell'uditorio, che fece anche una colletta a suo favore.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

10 Giugno 1873.

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.

Morti — Degli Esposti Laura di Ferrara, di anni 55, domestica, moglie di Lombardi Giuseppe (pneumonite doppia) — Ughi Antonio di Ferrara, di anni 75, possidente e pensionato, vedovo (epatite lenta).

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Berlino* 9. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce che Bismark non accompagnerà l'imperatore a Vienna.

Parigi 9. — È smentito che il principe Napoleone abbia visitato Mac Mahon, e che questi abbia lasciato il biglietto di visita per il principe all'Hôtel Bristol.

Londra 9. — Il palazzo Alessandra si è incendiato, si teme che sia completamente distrutto.

Vi fu un incendio sabato a Dublino.

La folla che commise atti di disordine, saccheggiò e scagliò pietre contro le truppe che caricarono alla baionetta. Vi sono 70 feriti e 36 arresti.

Bilbao 9. — Le bande carliste riunite ad Alava sotto Murralde furono respinte ed inseguite dal colonnello Pinos.

Berlino 9. — *Reichstag*. Discussione del bilancio del 1874. Loewe propone che si rifiuti la spesa per l'ambasciatore presso il papa.

Bismark dichiara che questa ambasciata è eredità del bilancio di Prussia e della Confederazione della Germania del Nord, e che l'occupazione di questo posto è indipendente dal potere temporale.

Soggiunge che pel momento la nomina dell'ambasciatore presso il papa è impossibile, perchè egli non potrebbe permettere che gli si tenesse un linguaggio che l'impero non può sopportare.

Tuttavia l'impero non vuole rompere completamente le relazioni col Vaticano. L'impero non s'immischierà nella elezione del papa, ma esaminerà se l'elezione sarà fatta legittimamente e se il papa eletto è in istato d'esercitare i diritti che il papa legittimo deve esercitare. *(Vivi Applausi)*. Le spese per l'ambasciatore sono approvate. Il partito progressista e la maggior parte dei nazionali liberali votarono contro.

Versailles 9. — L'Assemblea dichiarò d'urgenza la proposta di aumentare lo stipendio ai maestri. Domani avrà luogo un'interpellanza di Gambetta ed altri circa la sospensione del giornale il *Corsaire*.

Londra 10. — Il palazzo nel Parco Alexandra è completamente distrutto. Le perdite oltrepassano i 15 milioni di franchi. Gli oggetti d'arte importanti sono tutti bruciati. Alcune pitture di grande valore sono state salvate.

Belgrado 10. — Due delegati turchi sono arrivati per ricevere, dietro domanda del nostro Governo, il tributo della Serbia.

Madrid 9. — Il Consiglio dei ministri respinse i progetti finanziari di Tuttau che dovevano presentarsi alle Cortes. Assicurasi che Tuttau sia dimissionario. Carvajal gli succederà.

Madrid 9. — In seguito a disaccordo su le questioni finanziarie, il Gabinetto diede le dimissioni. Le cortes terranno questa sera una seduta per sciogliere la crisi.

Si crede che si formerà un nuovo Gabinetto con Figueras presidente e composto di Eala, Benot, Diaz, Quintein, Estevanez, Cervera, Fernando, Gonzales e Maissonarea.

Dopo la borsa i fondi sono ribassati.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 10. — Camera dei Deputati.

Si approvano senza discussione tutti i capitoli del bilancio definitivo dell'entrata pel 1873. Si discute quello di agricoltura e commercio.

Castagnola combatte la riduzione fatta alle spese pei boschi sostenendo la necessità di provvedere al personale, che è molto scarsamente retribuito.

De Blasis appoggia il mantenimento dell'aumento.

Villa Pernice e *Minghetti* spiegano la riduzione, non potendosi fare quegli aumenti nel bilancio definitivo, ma nel preventivo.

Nicotera propone di trasportare quella somma alla parte straordinaria.

Castagnola si riserva.

Si approvano alcuni capitoli. Al capitolo 26 sugli istituti della marina mercantile, *Manetti* fa una proposta per l'aumento che non è ammesso. Al 36 si approva ad istanza di Nicotera l'aumento di L. 22,500 pel personale forestale, sostenuto al 3° capitolo dal ministro.

Peruzzi propone l'aggiunta di un capitolo di 25 mila lire per una Esposizione internazionale di orticoltura nel 1874 a Firenze.

Dopo varie osservazioni ed opposizioni è ritirato.

Tutti i capitoli, meno il 30 che è sospeso, sono approvati. Si riprende la discussione del progetto pei depositi giudiziari al Monte di pietà in Roma.

Varè e *Sella* fanno alcune considera-

zioni sul nuovo articolo della Commissione che è difeso dal relatore Mantellini, ed oppugnato da Baccelli.

L' articolo unico è approvato.

Succede in ultimo un lungo incidente su l' ordine del giorno.

Roma 10. — SENATO DEL REGNO.

Discussione su le modificazioni dell' insegnamento superiore.

Paduta si dichiara favorevole al progetto.

Scacchi propone la sospensione.

Scialoja si oppone vivamente alla sospensione, preferirebbe piuttosto il rigetto.

Scacchi ritira la sua proposta.

La discussione generale è chiusa.

BORSA DI FIRENZE

	9	10
Rendita italiana. . .	70 07 fm	69 97 fm
Oro.	22 77 c.	22 81 c.
Londra (tre mesi). .	28 45 c.	28 57 c.
Francia (a vista) . .	113 12 c.	113 50 c.
Prestito Nazionale. .	71 75	71 75
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	860 —	860 —
Nuove Az. Banca Naz.	2359 50	2345 —
Azioni Meridionali. .	— —	— —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1660 —	1664 — fm
Credito mobiliare . .	1067 — fm	1056 — fm
Italo-Germaniche . .	498 —	497 — fm
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	9	10
Nuovo Prestito . . .	91 25	91 10
Rendita francese 5 0[0	90 12	89 97
Rendita „ 3 0[0	56 95	56 80
» italiana 5 0[0	63 65	63 57
Ferrovie Lomb.-Venete	425 —	423 —
Banca di Francia . .	4350 —	4360 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	92 50	93 75
Obbligazioni. . . .	165 —	163 50
» Ferrov. V.E.1863	186 —	187 50
» Meridionali . .	192 50	— —
Cambio su l' Italia. .	11 5[8	11 3[4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	483 75	483 75
Azioni „ „	785 —	775 —
Londra a vista . . .	25 57 5	25 57
Aggio dell'oro per mille	8 —	8 —
Cons. inglesi . . .	92 7[16	92 9[16

Berlino 9 — Rendita italiana 60 1[2 Credito Mobiliare 163 —

Londra 9 — Consolidato inglese 92 1[2 — Rendita italiana 62 3[8

New-York 9 — Oro 117 3[4

(Comunicato)

BANCA DI FERRARA

Con atto delli 4 Aprile 1873 autentico Tamburini e con Statuto sociale approvato con R. Decreto in data 25 Maggio 1873, venne stabilita in Ferrara una società anonima per azioni col titolo di

BANCA DI FERRARA

La durata della società è fissata a 50 anni. Il Capitale sociale è di due milioni di Lire rappresentati da 8000 azioni di L. 250 caduna. Di queste ne furono emesse quattro quinti già tutte collocate, a l' altro quinto sarà emesso dietro deliberazione del Consiglio amministrativo. Sulle azioni emesse furono già versati, tre decimi, e dopo il versamento di altri due decimi che seguirà entro il corrente mese, saranno rilasciate le azioni al portatore.

Le operazioni della Banca sono le seguenti:

1.° Promuovere e creare stabilimenti industriali e partecipare a Società industriali e commerciali.

2.° Incaricarsi della fusione e trasformazione di Società commerciali o della emissione delle loro azioni ed obbligazioni.

3.° Acquistare e vendere Beni immobili.

4.° Fondare e partecipare alla fondazione di Società anonime.

5.° Imprendere per conto proprio o d' altri la costruzione e l' esercizio di Ferrovie di Canali, partecipare e promuovere opere di bonifiche e di ogni altro genere di lavori pubblici.

6.° Comperare e vendere merci e derrate, assumere in commissione la vendita e l' esportazione dei prodotti dell' industria nazionale non che l' acquisto e l' importazione delle materie, e delle merci occorrenti per l' industria stessa; fare antecipazioni sopra mercanzie, raccolti ed altri valori, ed aprire crediti in Conto Corrente, ricevendo in garanzia effetti della stessa natura.

7.° Gerire ed assumere ogni genere di contribuzione (imposte), assumere il servizio di Tesoreria e Ricevitoria di Provincie e Comuni; assumere l' emissione di prestiti di Provincie e Comuni, di imprese industriali, o di altre Società; partecipare a queste operazioni, ed alla loro negoziazione; partecipare all' emissione ed assunzione di prestiti dello Stato, e di governi Esteri.

8.° Comperare, vendere, permutare, riportare, dare in garanzia fondi pubblici, valori, azioni, ed obbligazioni; e fare antecipazioni sopra titoli di simile natura.

9.° Effettuare per conto di terzi, ogni sorta di pagamenti od incassi, e fare qualunque operazione per conto di terzi.

10.° Ricevere somme in Conto corrente, ricevere in deposito ogni sorta di Valori, acquistare, scontare, riscontare lettere di cambio, biglietti all'ordine, Buoni del Tesoro, ed altri effetti emessi da Provincie Comuni, e Corpi morali.

11.° La scadenza delle cambiali e degli altri effetti di commercio da scontarsi non dovrà essere maggiore di sei mesi, salva al consiglio d' amministrazione la facoltà di determinare una scadenza minore. La Banca si interdice le operazioni di pura sorte, fittizie di Borsa, o sopra merci, non fa antecipazioni, nè altre operazioni sulle azioni proprie, e non impiega in operazioni di lunga scadenza le somme ricevute a deposito in Conto Corrente.

Un Direttore nominato dal consiglio ha la rappresentanza della Società, ed ha la firma in unione ad uno degli amministratori.

Il Consiglio d' amministrazione è composto di Dieci Consiglieri, dal seno dei quali viene eletto il Presidente annualmente.

Il Consiglio è ora composto come appresso

Presidente S. E. Signor Marchese Don *Rodolfo Varano* dei Duchi di Camerino Senatore del Regno — Vice-Presidente Sig. *Giuseppe di Pacifico Cavalieri* — Consiglieri *Bella* Commendatore *Giuseppe*, Senatore del Regno - *Grossi Efrem* - *Ivancich* Cav. *Luigi* - *Roppel* Cav. *Gustavo* - *Mongini* Avv. Comm. *Luigi*, Deputato al Parlamento - *Steiner Agostino* - *Vitali Isaia* - *Zamorani Pacifico* — Direttore Sig. *Carlo Bonis.*

La residenza provvisoria della *Banca di Ferrara* è in Palazzo Binda, via Palestro N. 61, pian terreno.

AVVISI

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 2 Luglio 1873, alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno delli signori Cavalieri Gaëtano, Anna Maria ed Antonia fu Luigi, Antonio e Rosa fu Filippo, nipoti, debitori verso il signor Esattore di Comacchio di L. 206 42 in complesso per imposta sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Una Casa posta in Comacchio per uso d' abitazione composta di N. 4 ambienti a pian terreno e due al secondo piano, con Corte; situata nel *Corso S. Agostino* al civico N. 306, confinante a levante con Tomasi Gaetano fu Filippo col civico N. 307, a ponente con Fantinuoli Giovanni di Ercole, a mezzodì la strada *Corso S. Agostino*, salvi altri ecc.

La suddetta Casa ha i numeri catastali 774, e 775.

Rendita catastale Scudi 255.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane L. 944. 40.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 47. 22 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di 9 luglio 1873, alle ore 12 meridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 17 luglio 1873, alle ore 12 meridiane, nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 22 maggio 1873.

Il Messo - O. CRISTINI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Sunto di Bando Venale

per vendita giudiziale

(2ª. Inserzione)

SI NOTIFICA

Che sopra istanza di Osti Rosa e Visentini Francesco Conjugi residenti in Migliarino con domicilio di elezione in Ferrara in Via Canonica N. 24 presso il sottoscritto Procuratore Avvocato Torquato Tasso, e dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara residente nel Palazzo della Ragione posto sulla Piazza delle Erbe al Civico N. 16 e nella pubblica Udienza che terrà il 15, quindici, Luglio p. venturo alle ore 10, dieci, antimeridiane avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e migliore offerente degli Stabili infraspecificati oppignorati ai danni di Melletti Francesco e Palanchini Maria Conjugi questa quale figlia ed erede della fu Bartolomea Grassi domiciliati nella Villa di Boccaleone.

Stabili da vendersi

A) Un Podere situato in Boccaleone, Comune d' Argenta, prativo, seminativo, canepale, abbragliato, vitato, sotto la denominazione di Ponte, della superficie di Ettari 3. 42. 10, avente li Numeri di Mappa del Censimento di Portomaggiore 2855, 2856, 3921 caricato nel 1870 dell' imposta erariale di Lire diecinove Centesimi sessantasei confinante a ponente colle ragioni Lolli, a mezzodì colla Strada della *Dozza*, a levante colle ragioni di Francesco Melletti ovvero ecc.

B) Una Casa di abitazione con adiacenza di Forno e Pozzo sopra terreno cortilivo ed ortivo, situata nella Villa detta di Boccaleone al *Capitello* Comune di Argenta avente li Numeri di Mappa del Catasto Urbano d' Argenta 2345, 2346, 2347 caricata nel 1870 dell' imposta erariale di Lire sedici Centesimi ottantotto, confinante a levante con casa unita di ragione del condebitore Francesco Melletti, a ponente con relitto di lavoro stradale, a mezzodì colle ragioni di Venanzio Matteucci, a tramontana colla Strada del *Crocifisso*.

Condizioni della vendita

1.° I suddescritti Stabili saranno venduti in un sol lotto nello stato in cui si trovano e sono posseduti dai debitori con ogni adiacenza e pertinenza, e con tutte le servitù attive e passive apparenti e non apparenti, senza garanzia di sorta.

2.° L' incanto sarà aperto sul prezzo di stima ribassato d quattro decimi, giusta il prescritto delle Sentenze 19 Novembre p. p. e 4 Febbrajo corrente anno, ossia di Lire 2899. 06.

3.° Ogni aspirante non potrà essere ammesso a fare offerta se non abbia preventivamente depositato in Cancelleria la somma di Lire quattrocento, am montare approssimativo delle spese di vendita, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria da assumersi a termine di legge, nonchè il decimo del prezzo d' asta in L. 289. 90, a meno che del deposito di questa ultima somma ne venga dispensato dal signor Presidente del Tribunale.

Le offerte d' aumento non potranno essere minori di Lire venti.

Ferme tutte le altre condizioni portate nel Bando trentun 31 Maggio 1873, depositato in questa Cancelleria.

T. Tasso, Procuratore.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.